

APERTURE

Idee, scienza e cultura

Conoscere aiuta a comprendere il presente e a farci sentire più responsabili rispetto a ciò che ci circonda. Solo attraverso la cultura possiamo scegliere e immaginare modi e mondi diversi da quelli in cui viviamo.

Per questo l'Università di Udine, luogo ideale d'incrocio dei saperi, organizza una serie di incontri pubblici per misurarsi con la contemporaneità.

Il tema dell'anno

L'umanesimo del XV secolo, incentrato sulla riscoperta del mondo classico, si proponeva di fondare una nuova umanità basata sul ribaltamento del rapporto gerarchico Dio/uomo che aveva dominato il Medioevo. Di conseguenza, veniva rivalutato l'individuo che da "creatura" diventava il centro dell'universo ed assumevano rilevanza fondamentale i diritti individuali rispetto all'insieme sociale.

Le enormi sfide che la società moderna si trova ad affrontare hanno infranto il mito dell'uomo padrone della sua forza e artefice del proprio destino, tanto da imporre un cambiamento di paradigma. È infatti necessario ripensare all'individuo come persona, inserita in un contesto di relazioni, consapevole del destino comune dell'umanità. A questo "nuovo umanesimo" è dedicata la rassegna di "Aperture" di quest'anno, in continuità con la proposta presentata lo scorso anno, quando oggetto della riflessione furono altruismo e cooperazione.

I prossimi incontri

lunedì 4 febbraio 2019

Aula Pasolini, Palazzo di Toppo Wassermann,
via Gemona 92, Udine

Evoluzione culturale: verso il post-umano

Giuseppe O. Longo

www.uniud.it/aperture

APERTURE 47/19

Nuovi materiali per ripensare il mondo

conferenza di

Nicola Marzari

ÉCOLE POLYTECHNIQUE FEDERALE DE LAUSANNE, SVIZZERA

Martedì 8 gennaio 2019, ore 18

Aula Pasolini, Palazzo di Toppo Wassermann
via Gemona 92, Udine



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

in collaborazione con



FONDAZIONE
FRIULI



IL TEMA

Le età della civiltà umana hanno preso spesso il nome dei materiali che le hanno definite - pietra, bronzo, ferro - e forse dovremo aggiungere petrolio, silicio, uranio: materiali che ci salvano e ci uccidono. Che cosa serve ora per sopravvivere, per vivere, e per vivere meglio? Come possiamo tenere assieme un pianeta intossicato che si avvia verso i dieci miliardi di abitanti? Come facciamo a scoprire, inventare, e trarre beneficio dai nuovi materiali di cui abbiamo bisogno, comprendendo e prevedendo "in silico" gli effetti, anche negativi, che possono avere?

IL RELATORE

Nicola Marzari, dopo essersi laureato in fisica all'Università di Trieste, ha conseguito nel 1996 il dottorato di ricerca in fisica presso l'Università di Cambridge. Dopo un periodo di ricerca alla Rutgers University e a Princeton, ha preso la docenza nel 2001 al Massachusetts Institute of Technology (MIT), dove è rimasto fino al 2010, quanto gli è stata offerta ad Oxford la prima cattedra "statutoria" nella storia della università per le simulazioni dei materiali. E' poi arrivato all'EPFL a Losanna, dove, oltre alla cattedra di teoria e simulazioni di materiali, dirige anche il centro di ricerca MARVEL, un progetto di dodici anni che coinvolge quaranta gruppi di ricerca. È autore di numerosissime pubblicazioni e ha tenuto più di cinquecento conferenze e seminari, su invito, presso prestigiose istituzioni. Nel 2018 ha ricevuto l'IBM Faculty Award.

Saluto delle autorità

Introduzione

Paolo Giannozzi
Università degli Studi di Udine

Conferenza

Nicola Marzari